

G.A.M. Gioventù Ardente Mariana



**DALLA SUA PIENEZZA  
ABBIAMO RICEVUTO  
GRAZIA SU GRAZIA**

II DOMENICA DOPO NATALE

3 GENNAIO 2021

CENACOLO GAM

A Gesù



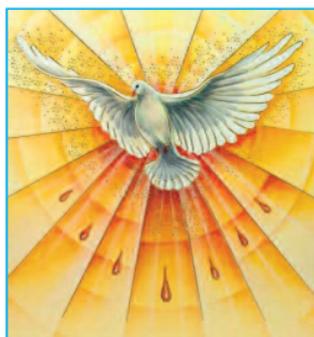
per Maria

Ave, Mamma, piena di grazia,  
Madre di Dio e della Chiesa

## INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

### CANTO:

Madre della Chiesa, sei Maria,  
donaci lo Spirito d'Amor;  
donaci lo Spirito d'Amor!



### Lettura corale

1 Vieni, Santo Spirito,  
manda a noi dal cielo  
un raggio della tua luce.  
Vieni, padre dei poveri,  
vieni, datore dei doni,  
vieni, luce dei cuori.

*Canto*

2 Consolatore perfetto  
ospite dolce dell'anima,  
dolcissimo sollievo.  
Nella fatica, riposo,  
nella calura, riparo,  
nel pianto, conforto.

*Canto*

3 O luce beatissima,  
invadi nell'intimo  
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza,  
nulla è nell'uomo,  
nulla senza colpa.

*Canto*

4 Lava ciò che è sordido,  
bagna ciò che è arido,  
sana ciò che sanguina.  
Piega ciò che è rigido,  
scalda ciò che è gelido,  
drizza ciò ch'è sviato.

*Canto*

5 Dona ai tuoi fedeli  
che solo in te confidano  
i tuoi santi doni.  
Dona virtù e premio,  
dona morte santa,  
dona gioia eterna. Amen.

*Canto*

# DALLA SUA PIENEZZA ABBIAMO RICEVUTO GRAZIA SU GRAZIA

Rosario e Parola di Dio  
dal Vangelo di San Giovanni 1, 1-18

Meditiamo il mistero dell'Incarnazione di Gesù, Verbo del Padre.  
*Padre nostro...*

## 1ª AVE MARIA

**In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste.**

I primi versetti del Vangelo di San Giovanni, il cosiddetto Prologo, cominciano con un lampo di luce: "In principio era il Verbo, il Verbo era Dio, il Verbo era presso Dio". Il Verbo, la seconda Persona della Santissima Trinità, esiste eternamente, vive in unione intima di vita con Dio, è tutto rivolto a Dio Padre in uno slancio dinamico di amore, in atteggiamento perfetto, eterno, completo.  
*Ave, o Maria...*



**Canto:** Già nel principio esisteva il Verbo,  
e presso Dio il Verbo era Dio.  
E da Maria Vergine nacque,  
Pane di Vita disceso dal Ciel.

## 2ª AVE MARIA

**In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno accolta.**  
Le tenebre della notte sono simbolo delle tenebre interne del cuore, espressione del buio del peccato. "Le tenebre non l'hanno accolta". Ecco la tragedia della negazione, del rifiuto della grazia, dell'indurimento dei cuori umani, della presenza del male nel mondo. Nel Vangelo, luce e tenebre sono due potenze che lottano fra di loro. C'è guerra aperta tra la luce e le tenebre, tra la morte e la vita; le tenebre riportano una vittoria provvisoria, la luce riporta la sua vittoria definitiva con la morte e risurrezione di Gesù.

*Ave, o Maria... - Canto*

## 3ª AVE MARIA

**Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui.**

Giovanni Battista è uno che addita Gesù, testimonia Gesù, indirizza i suoi discepoli a Gesù: è una guida, un messaggero, è un testimone della luce. Pur trovandosi ancora nel buio del mondo addita il Sole nascente. La sua missione è di suscitare la fede. Egli stesso vive di fede.

*Ave, o Maria... - Canto*

## 4ª AVE MARIA

**Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.** L'evangelista Giovanni è stato discepolo del Battista; lo conosce, ha ascoltato la sua parola, sa che la sua missione è di rendere testimonianza. Testimoniare la luce vuol dire vivere e annunciare la Parola di Dio, insegnare la Verità, invitare a credere, parlare e indicare Gesù. La testimonianza del Battista, infatti, aveva suscitato un vasto movimento di preparazione alla venuta del Messia.



*Ave, o Maria... - Canto*

## 5ª AVE MARIA

**Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto.**

“Veniva nel mondo”. Colui che abita la luce inaccessibile ha rotto le barriere e ha compiuto il passo decisivo verso il mondo: la salvezza è la discesa di Dio verso l'uomo. L'iniziativa parte sempre da Dio, eppure il mondo non l'ha riconosciuto, non l'ha voluto, ha drizzato come un muro invalicabile: l'uomo è libero, può rifiutare Dio.

*Ave, o Maria... - Canto*

## 6ª AVE MARIA

**Venne fra i suoi, e i suoi non l'hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio.**

Il Verbo di Dio scende dal cielo e viene a stabilirsi là dove prima mandava solo un suo riflesso. Si dona di persona, scende tra coloro che sono i suoi, decide di entrare nella storia come un uomo, ma gli uomini lo disprezzano. Dio li cerca ed essi sfuggono.

*Ave, o Maria... - Canto*

## 7ª AVE MARIA

**A quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.**

Il nome indica la persona. Credere nel suo nome vuol dire credere in Gesù, ascoltare la sua Parola, andare a lui, dirgli di sì, amarlo. La fede è un accogliere il Verbo.

*Ave, o Maria... - Canto*

## 8ª AVE MARIA

**E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e verità.**



Il Verbo è una persona puramente spirituale, divina, tutt'uno con il Padre; dall'eternità è presso Dio ed è Dio stesso. Ebbene, questo Verbo si è fatto carne. L'incarnazione del Verbo è il lancio di un ponte che

collega il Cielo con la terra, che collega l'eternità con il tempo, l'Infinito con il finito, il Creatore con il creato.

*Ave, o Maria... - Canto*

### 9ª AVE MARIA

Giovanni gli dà testimonianza e proclama: "Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me".

Ritorna il tema della testimonianza resa da Giovanni con la parola e la vita. Il Battista riconosce umilmente la superiorità infinita di Gesù: di ogni uomo, anche del primo degli uomini, di ogni essere, sia creato che da creare, Gesù è il primo.



*Ave, o Maria... - Canto*

### 10ª AVE MARIA

Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge ci fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero a noi per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.



La rivelazione data al popolo di Dio attraverso Mosè, viene compiuta e ricapitolata nella grazia e nella verità che ci sono venute per mezzo di Gesù Cristo, Parola di Dio fatta carne: Gesù Cristo è l'autore della grazia e della verità. La pienezza del Verbo è pienezza di vita divina, traboccante inesauribile; essa si comunica a noi per mezzo di Gesù Cristo.

*Ave, o Maria... - Canto*

### LUCE VERA

O Cristo, Verbo di Dio,

luce della luce senza principio,

aiuto dello spirito, noi ti lodiamo.

Triplice luce di una gloria indivisa, noi ti lodiamo.

Hai dissipato le tenebre e creato la luce e in essa tutto hai creato.

Hai dato vita alla materia, imprimendovi il volto del mondo e i tratti della sua bellezza.

Hai illuminato lo spirito dell'uomo con la ragione e la sapienza.

Ovunque si riflette la tua luce eterna, perché con la luce l'uomo scopra la bellezza e tutto diventi luminoso.

A te la gloria, l'onore, la potenza per tutti i secoli.

san Gregorio Nazianzeno



# SALMO 147

## LA GERUSALEMME RIEDIFICATA

### SPUNTO DI MEDITAZIONE

*Vieni, ti mostrerò la fidanzata, la sposa dell'Agnello (Apocalisse 21,9).*

### CANTO

Glorifica il Signore Jerushalaim,  
loda il tuo Dio, Sion.  
Egli dona la pace,  
ti sazia con fior di frumento,  
manda la sua Parola  
che rinnova tutta la terra.  
Glorifica il Signore Jerushalaim,  
il tuo Dio è in mezzo a te.  
E vidi la nuova Sion,  
la Vergine Immacolata,  
Madre dell'Emmanuele,  
la Dimora di Dio con noi.

### TESTO DEL SALMO

Glorifica il Signore, Gerusalemme,  
loda il tuo Dio, Sion.

Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,  
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini  
e ti sazia con fior di frumento.

*(Canto) - selà -*

Manda sulla terra la sua parola,  
il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana,  
come polvere sparge la brina.

Getta come briciole la grandine,  
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie,  
fa soffiare il vento e scorrono le acque.

*(Canto) - selà -*

Annunzia a Giacobbe la sua parola,  
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto con nessun altro popolo,  
non ha manifestato ad altri i suoi precetti.

*(Canto) - selà -*

**DOSSOLOGIA:** *Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...*

### LETTURA CON ISRAELE

\* Questo salmo è divenuto celebre perché spesso messo in musica in latino: *Lauda, Jerusalem, Dominum*. Queste parole iniziali

costituiscono il tipico invito degli inni salmici a celebrare e lodare il Signore: ora è Gerusalemme, personificazione del popolo, ad essere interpellata perché esalti e glorifichi il suo Dio.

- \* Si ricorda il motivo per cui la comunità orante deve far salire al Signore la sua lode: Dio ha liberato Israele dall'esilio babilonese e ha dato sicurezza al suo popolo rinforzando le sbarre delle porte della città.
- \* Il Signore ritorna ad essere il costruttore della Città Santa: nel tempio risorto Egli benedice di nuovo i suoi figli. Gerusalemme è tornata ad essere un'oasi di serenità e di pace.
- \* Dio offre ad Israele il dono della Rivelazione e la missione unica tra le genti di proclamare al mondo la Parola di Dio. È una missione profetica e sacerdotale perché qual grande nazione ha leggi e norme giuste come è tutta questa legislazione che io oggi vi espongo? (Deuteronomio 4,8). (Canto)

### LETTURA CON GESÙ

- \* Il fior di frumento ha fatto pensare al grande dono del pane eucaristico. Origene ha identificato quel frumento come segno di Cristo stesso e, in particolare, della Sacra Scrittura.
- \* Questo è il suo commento: «Nostro Signore è il grano di frumento che cadde a terra, e si moltiplicò per noi. Ma questo grano di frumento è superlativamente copioso. La parola di Dio è superlativamente copiosa, racchiude in se stessa tutte le delizie. Tutto ciò che tu vuoi, proviene dalla parola di Dio, allo stesso modo che raccontano i Giudei: quando mangiavano la manna, essa, nella loro bocca, prendeva il gusto di quanto ciascuno desiderava. Così anche nella carne di Cristo, che è la parola dell'insegnamento, cioè la comprensione delle sante Scritture, quanto grande è il desiderio che ne abbiamo, altrettanto grande è il nutrimento che ne riceviamo. Se sei santo, trovi refrigerio, se sei peccatore, trovi tormento» (Origene).
- \* Il Signore agisce con la sua Parola nella creazione e nella storia. Si rivela in modo esplicito attraverso la Bibbia e in pienezza nel Figlio. Sono due doni diversi, ma convergenti, del suo amore. (Canto)

### LETTURA GAM, OGGI

- \* Giovane, fa' tuo l'inno di esultanza, di lode e gioia cosmica per l'azione creatrice divina. Contempla la Parola divina che irrompe per dar vita ad ogni essere. Simile a un messaggero essa corre per gli spazi immensi della terra. Ed è subito un fiorire di meraviglie.
- \* Contempla il quadro invernale che il salmista invita a scoprire tra le meraviglie del creato: la neve è simile a lana per il suo candore, la brina con i suoi grani sottili è come polvere del deserto, la grandine è simile a briciole di pane gettate per terra, il gelo rapprende la terra e blocca la vegetazione.

- \* E sempre per azione della Parola divina, ecco riapparire la primavera: il ghiaccio si scioglie, il vento caldo soffia e fa scorrere le acque, ripetendo così il perenne ciclo delle stagioni e quindi la stessa possibilità di vita per uomini e donne.
- \* Giovane, tu hai un compito specifico: far risuonare nel mondo la Parola di Dio, che è viva, creatrice ed efficace. Allora prega così: «Signore Gesù, per intercessione della beata Vergine Maria, Stella dell'evangelizzazione, aiutami a compiere la missione che mi hai affidato: annunciare a tutti il Vangelo per preparare la civiltà dell'amore e la primavera della Chiesa, perché venga il tuo Regno di Amore e di Pace in tutti gli uomini che il Signore ama. Amen».

(Canto)

## IL NOME DI GESÙ GRANDE FONDAMENTO DELLA FEDE

Questo è quel *santissimo Nome* che dagli antichi Patriarchi e Padri fu desiderato, con tanta ansietà aspettato, con tanti sospiri, con tante lacrime invocato, ma nel tempo della grazia misericordiosamente è stato donato. Grande fondamento della fede pertanto è il *Nome di Gesù*, per il quale siamo fatti figli di Dio.

Il *Nome di Gesù* è luce ai predicatori, poiché fa luminosamente risplendere, annunciare e udire la sua parola. Da dove credi che provenga tanta improvvisa e fervida luce di fede in tutta la terra, se non dalla predicazione del Nome di Gesù? Forse che Dio non ci ha chiamati all'ammirabile sua luce attraverso la luce e la dolcezza di questo Nome? A coloro che sono illuminati e che vedono in questa luce, giustamente l'Apostolo dice: «Una volta eravate tenebre, ora siete luce nel Signore: camminate dunque quali figli della luce».



*O nome glorioso, o nome grazioso, o nome amoroso e virtuoso!* Per mezzo tuo vengono perdonate le colpe, per mezzo tuo vengono sconfitti i nemici, per te i malati vengono liberati, per te coloro che soffrono sono irrobustiti e gioiscono! Tu onore dei credenti, maestro dei predicatori, forza di coloro che operano, tu sostegno dei deboli! I desideri si accendono per il tuo calore e ardore di fuoco, si inebriano le anime contemplative e per te le anime trionfanti sono glorificate nel cielo: con le quali, o dolcissimo Gesù, per questo tuo *santissimo Nome*, fa' che possiamo anche noi regnare. Amen!

San Bernardino da Siena

# EDUCHIAMO COME DON CARLO DE AMBROGIO

INVITATELI  
ALL'ATTENZIONE



Che cosa bisogna possedere per poter aiutare le persone che si trovano in difficoltà? L'arte dell'attenzione. «L'attenzione - è stato detto - è analoga al genio: è il fiore della carità». Dite ai ragazzi che in ogni persona è radicato il desiderio di suscitare l'interesse altrui. Il non riuscirvi provoca in molti un'insopportabile sofferenza psichica. Ogni persona, a suo modo, lancia di tanto in tanto un percepibile segnale di allarme, quasi un grido disperato: «Ho bisogno della vostra attenzione».

Come insegnare ai ragazzi la dolce virtù dell'attenzione? **L'attenzione è una delle principali manifestazioni di rispetto e di carità che noi dobbiamo al prossimo.** Essa è come una preghiera rivolta agli altri. Fare attenzione a qualcuno è come un giudicarlo degno di fermare e di fissare la nostra anima, fosse anche solo per un istante. Vuol dire entrare in comunione col prossimo e dargli la fierezza di esistere. Ognuno si sente innalzato su di un piedestallo quando si vede trattato con attenzione.

Ecco tre punti per insegnare ai ragazzi la virtù dell'attenzione:

- **Insegnate ai ragazzi a vincere il proprio egoismo.** È istintivo rivolgere la propria attenzione a se stessi. Il proprio io, che pure è assetatissimo di attenzioni, deve rinunciare a tenere il ruolo di protagonista; deve tirarsi in disparte. È un fatto che la capacità di annullarsi per gli altri esiste più spesso nelle persone equilibrate che in quelle insicure.
- **Insegnate ai ragazzi a essere pazienti.** Per dare agli altri la propria attenzione bisogna saper aspettare. La pazienza è un prolungamento di amore. L'impaziente non è mai attento agli altri; non riesce a comprendere le difficoltà in cui si dibatte l'altra persona.
- **Insegnate ai ragazzi a mostrare un sincero interesse.** È inu-

tile dare o far finta di dare la propria attenzione a una persona se non si è disposti a condividere le sue sofferenze e i suoi problemi. Occorre mostrare un interesse sincero agli altri; e gli altri devono accorgersene, altrimenti non si sentono compresi. La cosa più meravigliosa è che appena una persona infelice o in difficoltà sente che qualcuno si interessa di lei, generalmente comincia a sua volta anche lei a interessarsi agli altri. È come una reazione a catena. Amore genera amore: ecco il più stupendo prodigio dell'attenzione. Si capisce allora perché l'attenzione sia analoga al genio: al pari del genio, crea.

«Non cercare di scolparti dei tuoi difetti; cerca piuttosto di correggerli». (Don Bosco)



*«Maria fu quel campo dolce dove fu seminato il seme del Verbo incarnato. In questo benedetto dolce campo di Maria il Verbo fece come il seme che si getta sulla terra: per il caldo del sole germina e trae fuori il fiore ed il frutto. O beata e dolce Maria, tu ci hai donato il cuore del dolce Gesù».*

*(Santa Caterina da Siena)*

# LA PAROLA DEL PAPA

DALLE CATECHESI  
SULLA PREGHIERA

## LA BENEDIZIONE



All'inizio del mondo c'è dunque Dio che "dice-bene", benedice, dice-bene. Egli vede che ogni opera delle sue mani è buona e bella, e quando arriva all'uomo, e la creazione si compie, riconosce che è «*molto buona*» (Gen 1,31). Da lì a poco quella bellezza che Dio ha impresso nella sua opera si altererà, e l'essere umano diventerà una creatura degenera, capace di diffondere nel mondo il male e la morte; ma nulla potrà mai cancellare la prima impronta di Dio, un'impronta di bontà che Dio ha posto nel mondo, nella natura umana, in tutti noi: la capacità di benedire e il fatto di essere benedetti.

Dio non ha sbagliato con la creazione e neppure con la creazione dell'uomo. La speranza del mondo risiede completamente nella benedizione di Dio: Lui continua a volerci-bene, Lui per primo, come dice il poeta Péguy, continua a sperare il nostro bene.

La grande benedizione di Dio è Gesù Cristo, è il gran dono di Dio, il suo Figlio. È una benedizione per tutta l'umanità, è una benedizione che ci ha salvato tutti. Lui è la Parola eterna con la quale il Padre ci ha benedetto «mentre eravamo ancora peccatori» (Rm 5,8) dice san Paolo: Parola fatta carne e offerta per noi sulla croce.

A Dio che benedice, anche noi rispondiamo benedicendo - Dio ci ha insegnato a benedire e noi dobbiamo benedire -: è la *preghiera di lode, di adorazione, di ringraziamento*. Il Catechismo scrive: «La preghiera di benedizione è la risposta dell'uomo ai doni di Dio: poiché Dio benedice, il cuore dell'uomo può rispondere benedicendo Colui che è la sorgente di ogni benedizione» (n. 2626). La preghiera è gioia e riconoscenza. Dio non ha aspettato che ci convertissimo per cominciare ad amarci, ma lo ha fatto molto prima, quando eravamo ancora nel peccato.

Dalla catechesi del 2 dicembre 2020

# LA PAGINA DEI BUCANEVÈ

## IL VANGELO PER I RAGAZZI

IL VANGELO DELLA DOMENICA

• GIOVANNI 1, 1-18 •

3 gennaio 2020

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta.



Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo.

Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.



E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama:



Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

# BUON ONOMASTICO GESÙ!

In Italia non si usa dare ai bambini **il nome di Gesù**, mentre nei paesi di lingua spagnola, **Jesús** è molto comune, a volte anche in forma composta con quello della Madonna, **Jesús María**. L'onomastico di Gesù è l'occasione per ripensare al nostro onomastico, al nome che i nostri genitori hanno scelto per noi e al santo di cui portiamo il nome.

A volte **la scelta del nome** ha un significato profondo: è il nome di uno dei nonni, per esempio, oppure quello di una persona cara che non c'è più. In genere i genitori scelgono anche un santo, se ce n'è più di uno con lo stesso nome, al quale legare il nome e la vita dei loro bambini. Festeggiare il tuo **onomastico** è l'occasione per conoscere il santo di cui porti il nome, per **chiedere la grazia** di essere santo anche tu e magari per ricevere un regalino quel giorno!

**IN CHE COSA SI È DISTINTO IL SANTO DI CUI PORTI IL NOME?**

RAGAZZI,  
TUTTI SIAMO CHIAMATI A  
ESSERE SANTI! ALCUNI DI NOI  
SARANNO COSÌ PERFETTI NEL VIVERE  
LE VIRTÙ, DURANTE LA VITA TERRENA  
DA ESSERE RICORDATI E VENERATI DA  
TUTTA LA CHIESA: LORO POSSONO  
INTERCEDERE PER NOI PRESSO DIO,  
POSSIAMO PREGARLI E CHIEDERE  
CHE CI AIUTINO A ESALIDIRE I NOSTRI  
DESIDERI. MA LA STRADA DELLA  
SANTITÀ È APERTA A TUTTI,  
NON DIMENTICATELO!



---

---

---

---

---



## LO SAPEVI CHE... ?

La Chiesa proclama santi (quelli che veneriamo e preghiamo) le persone che nella loro vita terrena si sono distinte per aver vissuto le virtù al massimo grado. Tra loro ci sono persone "comuni" che hanno svolto bene il loro lavoro, hanno guidato bene la loro famiglia e altre che consideriamo "un po' speciali" perché Dio le ha chiamate a fondare ordini religiosi, movimenti, a essere missionari in paesi molto lontani.

# UN RACCONTO PER TE

## MYSHKA E IL VOLTO DI GESÙ

Era ormai finita la guerra, e il piccolo Myshka viveva da un anno nel campo dei profughi.

Si stava avvicinando il natale, e la giovane suora invitò i bambini a disegnare su di un foglio di carta bianca un piccolo ricordo augurale da inviare a tutti i fanciulli della Bosnia, a tutti i loro fratelli in Patria. I tredici bambini accolsero con entusiasmo la proposta.

Chi disegnò un albero di Natale con i festoni colorati, chi l'Angelo della pace, chi un semplice ramo di vischio. Tutti si sbizzarrirono con la loro fantasia.

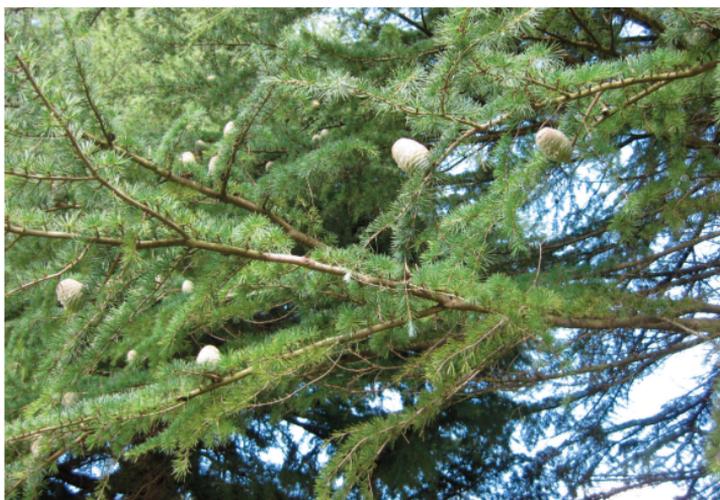
Anche il piccolo Myshka si applicò con fervore. E alla fine il suo disegno risultò un vero capolavoro: un intero presepe ricopriva tutta la pagina.

C'erano San Giuseppe, la Madonna, i pastori e, naturalmente, non mancava il Bambinello Gesù seduto sulla paglia, proprio al centro del foglio, con le braccia allargate in segno di trionfo.

Una cosa però colpiva: mentre tutti i personaggi erano minuziosamente curati fin nel più piccolo particolare. Sul volto del piccolo Gesù, invece, comparivano soltanto il naso e la bocca. Mancavano del tutto gli occhi, neanche un loro accenno. Stupita, la sorella chiese allora al piccino se se ne fosse dimenticato.

Myshka alzò sul volto della suora i suoi grandi occhi blu che ora sembravano ancora più grandi, e sussurrò:

- No, no! Non li ho dimenticati! Solamente non voglio che Gesù Bambino veda quello che ho visto io!



# IL SANTO ROSARIO

## MISTERI DELLA GIOIA

### 1 Primo mistero della gioia:

#### L'annuncio dell'Angelo a Maria Vergine.

L'Angelo entrò da Lei e le disse: «Sia gioia a te, o piena di Grazia, il Signore è con te» (Lc 1,28).

La Mamma Celeste è la Tutta-Bella, la Piena di Grazia, l'Immacolata, scelta da Dio per diventare la Madre di Gesù.

*Padre nostro, dieci Ave Maria, Gloria*

*Canto* L'Angelo le disse Ave,  
noi la chiamiamo Mamma,  
Ce la donò Gesù, soave Mamma. Ave.



### 2 Secondo mistero della gioia:

#### La visita di Maria Vergine alla sua cugina Elisabetta.

Maria entrò in casa di Zaccaria e salutò Elisabetta. Appena Elisabetta intese il saluto di Maria, il bimbo trasalì nel suo seno ed Elisabetta fu ripiena di Spirito Santo (cf Lc 1,40-41).

Quando la Mamma Celeste entra in una famiglia esplose la gioia, perché dona Gesù che è "la gioia".

*Padre nostro, dieci Ave Maria, Gloria, Canto.*

### 3 Terzo mistero della gioia: La nascita di Gesù a Betlemme.

L'Angelo disse ai pastori: «Oggi è nato per voi il Salvatore che è Cristo Signore» (cf Lc 2,10-11).

È la notizia più bella: è nato per voi Gesù, il Figlio di Dio, il Salvatore del mondo.

*Padre nostro, dieci Ave Maria, Gloria, Canto.*

### 4 Quarto mistero della gioia

#### La presentazione di Gesù Bambino al Tempio.

Maria e Giuseppe portarono il Bimbo Gesù a Gerusalemme, per presentarlo al Signore (cf Lc 2,22).

La Mamma Celeste e san Giuseppe presentano e offrono il loro Figlio Gesù, ciò che hanno di più prezioso, al Padre Celeste.

*Padre nostro, dieci Ave Maria, Gloria, Canto.*

### 5 Quinto mistero della gioia

#### Il ritrovamento di Gesù fra i dotti nel Tempio.

Dopo tre giorni Maria e Giuseppe ritrovarono Gesù nel Tempio, seduto in mezzo ai dotti, che li ascoltava e li interrogava (cf Lc 2,46).

Gesù rimane nel Tempio, la casa del Padre. Tornato a Nazaret, stava sottomesso ai genitori e cresceva in sapienza e grazia davanti a Dio e agli uomini.

*Padre nostro, dieci Ave Maria, Gloria, Canto.*

## IL PIÙ BEL CANTO DI RINGRAZIAMENTO

*Alterna a ogni strofa il ritornello:*

Ave, Mamma, tutta bella sei come neve al sole;  
il Signore è con te, piena sei di grazia e d'amor.

L'anima mia magnifica il Signore  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva  
D'ora in poi tutte le generazioni  
mi chiameranno beata

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente  
e Santo è il suo nome:  
di generazione in generazione la sua misericordia  
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;  
ha rovesciato i potenti dai troni,  
ha innalzato gli umili;  
ha ricolmato di beni gli affamati,  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele suo servo  
ricordandosi della sua misericordia,  
come aveva promesso ai nostri padri,  
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre  
nei secoli dei secoli. Amen.

### CONSACRAZIONE ALLA MAMMA CELESTE

Ave, Mamma, piena di grazia,  
Madre di Dio e della Chiesa,  
noi ci consacriamo  
al tuo Cuore Immacolato e Addolorato.  
Tienici sempre amorosamente per mano.

